



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
DIREZIONE GENERALE DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
SERVIZIO TUTELA DELLA NATURA

CAPITOLATO D'ONERI

**(Rettificato con determinazione del direttore del Servizio Tutela della Natura
n. 2454 rep. n. 63 del 1.02.2012)**

**REDAZIONE DEL PIANO
FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE
2013 - 2018**

Febbraio 2012



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

CAPITOLATO D'ONERI

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO
DEL SERVIZIO DI

REDAZIONE DEL PIANO
FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE
2013 – 2018

Codice Identificativo Gara (CIG) attribuito dal SIMOG (Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare)
dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici: **35599660E1**



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE

Premessa

Art.1-	Amministrazione appaltante	5
Art.2-	Oggetto dell'appalto	5
Art.3-	Importo dell'appalto	8
Art.4-	Luogo di esecuzione del servizio e durata complessiva	9
Art.5-	Normativa ed atti di riferimento	9
Art.6-	Soggetti ammessi e requisiti richiesti.....	10
Art.7-	Condizioni di partecipazione e modalità di presentazione delle offerte.	10
Art. 7.1 -	CONTENUTO DELLA BUSTA "A": documentazione amministrativa	12
Art. 7.2 -	Contenuto della busta " B" : Offerta tecnica	18
Art. 7.3 -	Contenuto busta "C": Offerta economica.....	19
Art. 7.4 -	Partecipazione in caso di raggruppamenti temporanei di imprese (rti), di consorzi e avvalimento.....	20
Art.8-	Procedura di gara	22
Art.9-	Adempimenti per l' aggiudicazione definitiva	25
Art.10-	Criteri di aggiudicazione dell'appalto.....	27
Art.11-	Decadenza dell'aggiudicazione	31
Art.12-	Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto.....	31
Art.13-	Garanzia ed assicurazione.....	33
Art.14-	Oneri ed obblighi dell'aggiudicatario.....	33
Art.15-	Inadempienze e penali.....	34
Art.16-	Modalità di pagamento.....	34
Art.17-	Sub appalto.....	35
Art.18-	Vincoli contrattuali	35
Art.19-	Proprietà degli elaborati del servizio	35
Art.20-	Controversie	35
Art.21-	Trattamento dei dati personali.....	35
Art.22-	Diritto di accesso.....	36
Art.23-	Riservatezza.....	36
Art.24-	Informazioni	36
Art.25-	Responsabile del procedimento.....	37



Premessa

Il territorio agro-silvo-pastorale regionale è soggetto a pianificazione faunistica e venatoria, così come previsto dalla legislazione nazionale e regionale in materia. Il Piano faunistico-venatorio regionale è lo strumento che realizza detta pianificazione.

L'obiettivo finale è il mantenimento della diversità biologica della fauna selvatica e del territorio in cui vive, che si attua tramite la riqualificazione delle risorse ambientali, la conservazione delle capacità riproduttive delle specie omeoterme e la regolamentazione del prelievo venatorio.

Il piano faunistico-venatorio regionale, ai sensi dell'articolo 10 della legge 157/1992 e dell'articolo 19, comma 2 della Legge Regionale Sarda 23/1998, realizza il coordinamento dei piani provinciali.

Le linee guida per la corretta predisposizione dei piani faunistici sono state predisposte dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica (attualmente I.S.P.R.A.) e dall'Istituto Regionale Faunistico mediante lo *“Schema di piano: indirizzi regionali per la pianificazione faunistico-venatoria provinciale e per la predisposizione dei piani provinciali faunistici”*:

Il Piano da redigere costituirà una prima fase di raccolta ed elaborazione dati e di indicazioni gestionali finalizzate alla protezione della fauna selvatica omeoterma ed alla regolamentazione di un'attività venatoria compatibile con l'ambiente.

L'aggiornamento e la revisione di alcune sue parti, considerata la “fluidità” della materia, l'evolversi delle popolazioni animali e i mutamenti repentini di alcuni agro-eco-sistemi, saranno necessari in modo graduale e costante negli anni a venire.

Al di là della durata quinquennale del piano, prescritta dalla legge, il fine ultimo è di rispondere tempestivamente alle necessità di pianificazione faunistica “in tempo reale”.

Gli aspetti normativi e regolamentari del Piano rappresentano lo strumento tecnico-operativo per l'applicazione delle indicazioni in esso contenute.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Art.1- Amministrazione appaltante

La Regione Autonoma della Sardegna, Assessorato della Difesa dell'ambiente, Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente, Servizio Tutela della natura, via Roma n. 80, 09123 Cagliari, tel. 070/6062041, 070/6066895, 070/6066798, indirizzo url <http://www.regione.sardegna.it>, e-mail: amb.cons.natura@regione.sardegna.it, langius@regione.sardegna.it, indice una gara con procedura aperta di cui agli artt. 54, 55 e 124 del d.lgs 163/06 e s.m.i (codice dei contratti pubblici) ed agli artt. 17 e 22 della L.R. n. 5 /2007 e s.m.i. per l'affidamento della fornitura del servizio relativo alla Redazione del piano faunistico venatorio regionale 2013-2018, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

La gara è indetta con la determinazione dirigenziale n. 26495/Det/1074 del 16 novembre 2011.

Con determinazione del Direttore del servizio tutela della natura prot. n. 2454 rep. n. 63 del 1.02.2012, sono state apportate alcune integrazioni e modificazioni al Capitolato d'Oneri.

Codice Identificativo Gara (CIG) attribuito dal SIMOG (Sistema Informativo di Monitoraggio delle Gare) dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici: 35599660E1

CPV (Vocabolario comune per gli appalti) 73210000-7 (Servizi di consulenza nel campo della ricerca).

Il luogo di esecuzione del servizio è il territorio della Regione Sardegna – Codice NUTS: ITG27

Il bando di gara, conformemente alle disposizioni contenute nell'art. 22 commi 14, 15 e 16 della L.R. 5/2007 e s.m.i, è stato inviato in data 16 novembre 2011 per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS), sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana (GURI) e verrà pubblicato sul sito istituzionale della stazione appaltante.

Art.2- Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato d'oneri ha per oggetto la fornitura del servizio relativo alla Redazione del piano faunistico venatorio regionale 2013-2018.

Il servizio dovrà essere realizzato secondo le specifiche di seguito riportate:

1. Acquisizione ed analisi dei contenuti dei Piani Faunistico Venatori Provinciali (P.F.V.P.).

Il piano faunistico - venatorio regionale è formato mediante il coordinamento dei piani faunistico - venatori provinciali

Il comma 2 dell'art. 19 della L.R. n. 23/98, prevede infatti, da parte delle provincie, l'elaborazione dei piani faunistico venatori provinciali. Risulta pertanto imprescindibile il ruolo di ogni singola amministrazione provinciale nel contribuire al processo di pianificazione faunistico venatoria.

Il Piano faunistico-venatorio provinciale rappresenta uno strumento di pianificazione settoriale e come tale deve raccordarsi con gli strumenti provinciali di pianificazione in particolare laddove questi interessino tematiche che riguardino direttamente o influiscano sulla gestione faunistica o che da questa possano essere influenzati.

Le linee guida citate in premessa, oltre ad assolvere alla funzione di guida per la pianificazione settoriale (faunistica e venatoria) e facilitare di conseguenza il raccordo con altri strumenti di pianificazione e gestione esistenti, ricadenti entro il territorio di competenza della singola amministrazione provinciale, consentono di raccordare meglio tutti gli interventi di gestione degli



istituti faunistici, presenti e di futura istituzione, che possono interessare porzioni di territorio comprese tra più province.

I contenuti dei P.F.V.P. dovranno essere acquisiti, analizzati, comparati ed omogeneizzati per consentire la elaborazione di un Piano Regionale Faunistico Venatorio uniforme e coerente che dovrà individuare, tenendo conto della pianificazione territoriale e della pianificazione faunistico - venatoria in atto, gli areali delle singole specie selvatiche, lo stato faunistico e vegetazionale degli habitat, verificare la dinamica delle popolazioni faunistiche, ripartire il territorio secondo le diverse destinazioni e individuare gli interventi volti al miglioramento della fauna e degli ambienti.

2. Caratterizzazione territoriale della Regione Sardegna.

La conoscenza del territorio è il requisito fondamentale su cui impostare una corretta pianificazione; infatti, solo attraverso tale indagine è possibile stabilire la tipologia degli eventi gestionali da realizzare sul territorio, la loro intensità, la vulnerabilità ambientale ed antropica.

Risultato dell'indagine deve essere un quadro di insieme che descrive il territorio regionale da un punto di vista fisico, inteso come l'insieme delle caratteristiche climatiche, idrauliche, geologiche e geomorfologiche, e dal punto di vista antropico, inteso come l'insieme delle informazioni sulla popolazione.

È bene precisare che tale quadro d'insieme deve essere costruito sulla base dei dati ed informazioni disponibili al momento presso i vari uffici competenti, e non fare riferimento a situazioni future previste o ipotizzabili. D'altra parte, non è pensabile che l'assetto territoriale regionale possa rimanere invariato nel tempo, pertanto è opportuno prevedere una agevole modalità di aggiornamento dei dati contenuti nella presente sezione e, conseguentemente, dell'intero Piano.

A tal fine, la caratterizzazione fisica ed antropica del territorio regionale avviene attraverso l'uso di schede che, oltre permettere una facile e rapida consultazione e presa visione dello stato attuale della regione, permettono anche un altrettanto facile aggiornamento dei dati.

Per realizzare il P.F.V.R. è indispensabile definire la vocazionalità e la potenzialità del territorio a fini gestionali. Ciò è indispensabile al fine di fornire risposte puntuali a quanto richiesto dalla L.R. n. 23/1998, art. 21 commi a) e b).

3. Acquisizione ed elaborazione dei dati cartografici degli Istituti Faunistici e degli Istituti Faunistico-Venatori presenti su tutto il territorio della Sardegna;

La cartografia degli istituti faunistici, fornita direttamente dalle Amministrazioni Provinciali, dovrà essere acquisita ed elaborata con criteri di uniformità in ambito regionale mediante elaborazioni in ambiente GIS.

4. Acquisizione e elaborazione dei dati riferiti al numero di cacciatori ed alla pressione venatoria;

Tramite l'analisi dei piani faunistici provinciali, dell'anagrafe dei cacciatori e le successive verifiche dovrà essere determinato il carico venatorio della Regione Sardegna ripartito su base territoriale.

5. Acquisizione ed elaborazione dei dati relativi alle indagini faunistiche delle ultime tre stagioni venatorie;

Dall'analisi dei dati provenienti dalle zone autogestite per l'esercizio della caccia si dovrà provvedere alla valutazione dell'andamento dei prelievi a carico delle principali specie di fauna



selvatica stanziale per comprendere le tendenze complessive di questa variabile riferite alla Regione.

6. Definizione della superficie agro-silvo-pastorale regionale;

Ai fini della pianificazione faunistico-venatoria l'art. 10, comma 3, della legge n. 157/1992, recepito dalla L.R. 23/1998 all'articolo 22, stabilisce che il territorio agro-silvo-pastorale di ogni regione sia destinato per una quota dal 20% al 30% alla protezione della fauna selvatica.

L'estensione della Superficie Agro-Silvo-Pastorale provinciale viene calcolata da ciascuna Provincia.

Le tipologie ambientali che concorrono al calcolo della SASP, ricomprendono anche realtà territoriali, quali zone umide, corsi d'acqua, incolti, rocce, calanchi ed altro, che non rientrano nella definizione letterale del termine "Agro-Silvo-Pastorale" ma che devono necessariamente essere considerate sia per il loro rilevante interesse faunistico che per rispondere appieno ai dettami della 157/92.

Rimangono pertanto escluse dal calcolo della SASP tutte le superfici che non vengono utilizzate in tutto o in buona parte dalla fauna selvatica o che, per le loro stesse caratteristiche, non possono essere gestite a fini faunistici.

7. Possibilità di svolgere sopralluoghi mirati a valutare casi particolari che dovessero essere stati evidenziati in sede di Piano Faunistico Provinciale;

Dovranno essere effettuati dei sopralluoghi tesi a definire con la massima attenzione situazioni faunistiche, o di pianificazione di istituti faunistici, che dovessero risultare ambigue rispetto ai piani provinciali elaborati in modo da raggiungere una complessiva omogeneità di considerazione a livello regionale.

8. Elaborazione delle Linee guida per la gestione delle Oasi di Protezione faunistica e delle Zone Temporanee di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.);

Per giungere alla piena attuazione delle motivazioni di attuazione degli istituti faunistici dovranno essere definite con dettaglio specifiche linee guida che consentano una gestione omogenea a livello regionale e congrua a livello normativo dei principali istituti faunistici.

9. Elaborazione e stesura del Regolamento di attuazione del Piano Faunistico Venatorio Regionale.

La Legge Regionale 23/1998 (articolo 104) stabilisce che, contestualmente al piano faunistico-venatorio regionale, viene adottato il regolamento di attuazione della stessa legge.

Nel regolamento dovranno essere disciplinate, oltre quelle specificamente previste nella stessa legge, le seguenti attività:

- a. l'individuazione degli interventi e delle opere da sottoporre a preventiva valutazione di compatibilità ambientale nelle zone particolarmente protette e disciplina del relativo procedimento;
- b. l'allevamento di fauna selvatica a scopo di ripopolamento, alimentare e amatoriale;
- c. l'esercizio venatorio nei fondi con presenza di bestiame allo stato brado.

Dovranno essere elaborati:

- Procedure per le attività di immissione e cattura della fauna selvatica.



- I criteri per la individuazione e la gestione degli istituti faunistici (Oasi permanenti di protezione faunistica e di cattura. Zone temporanee di ripopolamento e di cattura, destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale. Centri pubblici e privati di riproduzione di fauna selvatica. Zone di addestramento per i cani e per le gare degli stessi. Aziende faunistico-venatorie. Aziende agri- turistico – venatorie.
- Criteri per la individuazione e la gestione degli ambiti territoriali di caccia (A.T.C.), con l'obiettivo di assicurare la presenza predeterminata dei cacciatori in tali unità territoriali di gestione e il prelievo venatorio programmato e commisurato alle risorse faunistiche presenti. Criteri per l'istituzione degli ambiti territoriali di caccia. L'indicazione della densità venatoria programmata relativa ad ogni ambito territoriale per la caccia e dell'indice massimo delle presenze compatibili per le forme speciali di caccia.
- Criteri per la ripartizione degli introiti derivanti dalle tasse di concessione di cui all'articolo 87 della L.R. 23/1998, relativamente a:
 - a) i contributi da erogarsi ai proprietari o conduttori per l'utilizzazione dei fondi inclusi nel piano faunistico-venatorio regionale ai fini della gestione programmata della caccia;
 - b) gli indennizzi da corrispondersi ai proprietari o conduttori dei fondi per i danni, non altrimenti risarcibili, arrecati alla produzione agricola e zootecnica e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, in particolare da quella protetta, e dall'attività venatoria;
 - c) i finanziamenti da erogarsi alle Province per i piani di miglioramento ambientale tesi a favorire la riproduzione naturale di fauna selvatica, nonché per i piani di immissione.
 - d) Priorità, parametri e criteri di erogazione delle somme ripartite come alla precedente lettera fra i diversi soggetti destinatari delle provvidenze.
- Ripartizione delle risorse necessarie per la realizzazione degli interventi di studi, ricerche e programmi, di educazione e informazione e formazione tecnica degli operatori incaricati della gestione e della vigilanza. (*art. 21, comma 7*).
- Disciplina dell'attività di tassidermia e di imbalsamazione. (*art. 65*).
- Contributi alle associazioni venatorie e di protezione ambientale. (*art. 94*).
- Individuazione degli interventi e delle opere da sottoporre a preventiva valutazione di compatibilità ambientale nelle zone particolarmente protette e disciplina del relativo procedimento.

Tutta la documentazione relativa ai dati e agli elaborati chiesti dovrà essere fornita su supporto cartaceo su supporto digitale editabile, compatibile con il sistema informativo regionale ambientale (SIRA).

Art.3- Importo dell'appalto

L'importo dell'appalto a base d'asta è di €. 57.826,00 più i.v.a. di legge comprensivo anche degli eventuali contributi previdenziali obbligatori, spese, onorari ed ogni altro eventuale onere di legge.

Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo di spesa sopraindicato.

Il servizio è finanziato con i fondi a disposizione sull'U.P.B. S04.08.016 del bilancio regionale 2011.



Per il presente servizio è stata esclusa preventivamente la redazione del DUVRI e la conseguente stima dei costi della sicurezza, in ossequio alle disposizioni della Determinazione n. 3 del 05.03.2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in quanto il servizio oggetto d'appalto, in larga parte di natura intellettuale, non verrà eseguito in luoghi messi a disposizione dalla stazione appaltante.

Ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett.a) e b) D.Lgs. n° 163/2006, l'Amministrazione si riserva la facoltà di affidare all'aggiudicatario del servizio:

- la realizzazione dei servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione del servizio oggetto del contratto iniziale purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio nel rispetto delle condizioni del medesimo D.Lgs. n° 163/2006 (in particolare il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per servizi complementari non deve superare il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale);
- la ripetizione, totale o parziale, di servizi analoghi a quelli già aggiudicati, per un importo complessivo massimo stimato pari all'importo già aggiudicato, a condizione che gli stessi siano conformi al progetto originario oggetto del primo contratto aggiudicato. In ogni caso, il ricorso a tale procedura sarà possibile entro i tre anni successivi alla stipulazione del contratto originario e non potranno essere superiori alla durata iniziale dell'appalto.

Il servizio è finanziato con i fondi a disposizione sull'UPB S04.08.001, capitolo SC04.1722 del bilancio regionale 2011.

Con il prezzo offerto l'aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri e spese derivanti dal presente appalto e per tutto quanto occorra per fornire il servizio chiesto in sede di gara.

Art.4- Luogo di esecuzione del servizio e durata complessiva

Il servizio dovrà essere eseguito in tutto il territorio della Sardegna..

Per tutte le restanti attività di natura logistica e organizzativa i concorrenti devono disporre di mezzi, sedi e strutture idonei allo scopo.

Il servizio ha la durata di 18 mesi a decorrere dalla data di approvazione del contratto.

Art.5- Normativa ed atti di riferimento

- Direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 marzo 2007 (Inspire);
- Direttiva 2009/147/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 (Uccelli);
- Direttiva 92/43/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 1992 (Habitat);
- D.P.R. 357/97 e s.m.i. (Regolamento attuazione direttiva 92/43/CEE);
- Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 (Norme in materia ambientale);
- Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici);
- Legge Regionale 7 agosto 2007, n. 5. (Procedure di aggiudicazione degli appalti);
- D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento attuazione Codice dei contratti pubblici).
- D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 (Criteri minimi uniformi misure di conservazione per ZSC e ZPS);
- Decreto legislativo 2.07.2010 n° 104 (riordino del processo amministrativo) ;



- Legge 13.08.2010 n° 136 (Piano straordinario contro le mafie);
- Legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per il prelievo venatorio);
- L.R. 29 luglio 1998, n. 23 (Norme per la protezione della fauna e della caccia in Sardegna);
- D.G.R. n° 42/15 del 4.10.2006 (adozione Carta faunistica);
- D.G.R. n° 33/36 del 10.08.2011 (programmazione della spesa UPB S04.08.016 - anno 2011);
- Regolamento CE del Parlamento europeo e del Consiglio n. 45/2001 del 18 dicembre 2000 (tutela persone fisiche);
- Direttiva CEE 18/CE del 31.03.2004 (in materia di appalti pubblici);
- L. 12 luglio 2011, n. 106 (decreto sviluppo);
- Disposizioni contenute nel presente capitolato d'oneri;
- Altre norme comunitarie, nazionali e regionali correlate.

Art.6- Soggetti ammessi e requisiti richiesti.

Sono ammessi a partecipare alla gara i concorrenti di cui all'art. 34, comma 1, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., costituiti da operatori economici singoli, riuniti o consorziati, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., ovvero da operatori economici che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37, comma 8, del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., nonché i concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione Europea alle condizioni di cui all'art 47 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

Ai sensi dell'art. 11, comma 6, del D. Lgs 163/2006 e s.m.i., ciascun offerente non può presentare più di una offerta.

Gli offerenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale e di idoneità professionale di cui agli artt. 38 e 39 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Possono partecipare alla gara solo i concorrenti il cui rappresentante legale o il coordinatore generale sia in possesso dei seguenti requisiti:

- Partecipazione documentata ai lavori di Carte Faunistiche Regionali;
- Partecipazione documentata ai lavori di stesura di Piani faunistici Provinciali ivi comprese le procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione d'Incidenza (VI);
- Esperienza in piani di gestione faunistico-venatoria;

Qualora venga accertata la mancanza di uno dei requisiti su indicati si procederà all'esclusione immediata del concorrente dal presente appalto.

Art.7- Condizioni di partecipazione e modalità di presentazione delle offerte.

I soggetti che intendono partecipare alla gara in oggetto dovranno indirizzare alla Regione Autonoma della Sardegna, Servizio Tutela della natura, Via Roma n. 80 09123, Cagliari, un plico chiuso, debitamente sigillato e controfirmato su tutti i lembi di chiusura, affinché ne sia garantita la piena integrità e segretezza, il quale dovrà pervenire alla stazione appaltante, a pena di esclusione, entro e non oltre il termine perentorio delle ore 13.00 del giorno **16/03/2012**, a mezzo raccomandata postale AR, consegna a mano o tramite corriere.



Si precisa che in caso di trasmissione mediante corriere dovrà essere riportato la dicitura indicata anche nel seguito “OFFERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE 2013 - 2018” anche sull’involucro del plico all’interno del quale lo spedizioniere dovesse eventualmente porre il plico contenente l’offerta, come sotto descritta.

E’ altresì precisato che la consegna a mano all’Ufficio Protocollo dell’Amministrazione potrà essere effettuata nei giorni e nelle ore di apertura al pubblico, dal lunedì al venerdì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00 e i pomeriggi dal lunedì al giovedì dalle ore 16.00 alle ore 17.00.

Tutta la documentazione deve essere redatta in lingua italiana e dovrà essere presentata sia in formato cartaceo che informatico (formato .doc e .pdf). Il CD/DVD relativo alla documentazione amministrativa dovrà essere inserito all’interno della busta “A” (art. 7.1), il CD/DVD contenente l’offerta tecnica dovrà essere inserito all’interno della busta “B”, (art. 7.2) e il CD/DVD contenente l’offerta economica dovrà essere inserito all’interno della busta “C” (art. 7.3). I files non dovranno essere protetti da password ed il loro contenuto dovrà essere reso accessibile onde consentire all’Amministrazione l’estrazione e la ricerca di testo ed immagini. Il formato elettronico è chiesto al fine di perseguire obiettivi di economicità, efficacia e tempestività delle attività inerenti la procedura di gara.

Il plico dovrà riportare all’esterno il nome o la ragione sociale dell’impresa partecipante, l’indirizzo della sede legale, i numeri di telefono e di fax ove inviare le comunicazioni di gara, l’eventuale indirizzo di posta elettronica e la dicitura: “OFFERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE 2013 - 2018”. **NON APRIRE.**

Il recapito dei plichi rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, gli stessi non arrivino a destinazione nel termine prescritto.

Per quanto riguarda la prova della data e dell’ora in cui il plico perverrà alla stazione appaltante faranno fede esclusivamente la data e l’ora indicate all’atto della ricezione del plico da parte della Regione Autonoma della Sardegna.

Non saranno in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente ed anche se spediti prima del termine medesimo; ciò vale anche per i plichi inviati a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, a nulla valendo la data di spedizione risultante dal timbro postale dell’agenzia accettante. Tali plichi non verranno aperti e verranno considerati come non consegnati.

Il plico dovrà contenere al suo interno tre buste debitamente sigillate, affinché ne sia garantita la piena integrità e segretezza, con l’indicazione del mittente e controfirmate sui lembi di chiusura:

- **Busta “A”** con la dicitura “CONTIENE DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE 2013 - 2018”
- **Busta “B”** con la dicitura “CONTIENE OFFERTA TECNICA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE 2013 - 2018”
- **Busta “C”** con la dicitura “CONTIENE OFFERTA ECONOMICA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE 2013 - 2018”.



Si procederà all'aggiudicazione della gara anche nel caso in cui sia pervenuta una sola offerta valida, a giudizio insindacabile della stazione appaltante.

Art. 7.1 - CONTENUTO DELLA BUSTA "A": documentazione amministrativa

1. La documentazione amministrativa a corredo dell'offerta dovrà essere inserita all'interno della Busta A.

2. Nella busta A, contenente la documentazione amministrativa, dovranno essere inseriti, pena altrimenti l'esclusione, i seguenti documenti:

1. domanda di partecipazione alla gara sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o comunque dal soggetto munito dei necessari poteri di rappresentanza, corredata da copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore (art. 38 D.P.R. 28.12.2000, n. 445);
2. copia della procura speciale in caso di dichiarazione resa da procuratore speciale;
3. dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante o del procuratore firmatario, unitamente a copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, con la quale si attesti:
 - a) di aver preso conoscenza delle condizioni e di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione del prezzo;
 - b) di accettare espressamente, incondizionatamente e senza riserva alcuna, tutte e nessuna esclusa, le clausole, le pattuizioni, disposizioni e procedure previste dal presente capitolato d'oneri;
 - c) di essere regolare negli adempimenti in materia di contributi sociali e previdenziali a favore dei lavoratori dipendenti, ai sensi della legge n. 266/2002 e secondo la legislazione vigente, con indicazione delle posizioni previdenziali e assicurative, nonché di osservare ed adempiere a tutte le norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, sicurezza, salute, assicurazione e assistenza dei lavoratori. In questa dichiarazione dovrà essere indicato il tipo di contratto collettivo nazionale di lavoro applicato ai propri dipendenti;
 - d) di aver tenuto conto, nella formulazione dell'offerta, dei luoghi dove il servizio deve essere svolto, degli oneri per l'ottenimento delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie per l'espletamento del servizio, del costo dei noli e dei trasporti nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di costo del lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i servizi di impegnarsi ad effettuare la fornitura alle condizioni previste ed a mantenere invariato il prezzo offerto per tutta la durata della stessa;
 - e) che i soci e i direttori tecnici, se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari e i direttori tecnici, se si tratta di società in accomandita semplice, e gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico e/o i direttori tecnici e il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio sono i



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

seguenti:

Nome e Cognome	Codice fiscale	Nato il	a	Residente a	In via
.....

- f) che i direttori tecnici ed amministratori cessati dalla carica nell'anno precedente alla data di pubblicazione del presente bando sono:

Nome e Cognome	Codice fiscale	Nato il	a	Residente a	In via
.....

- g) che sono relativi alla propria impresa i seguenti dati:

Ente	Denominazione/località	fax	email
Ufficio delle Entrate competente			
INPS competente			
INAIL competente			
Ufficio provinciale competente al rilascio del certificato sul rispetto della legge sui disabili (legge n. 68/99)			
Sede Tribunale-Sez. Fallimentare competente			

Ente	valore
Numero matricola INPS	
Codice INAIL Ditta	
Posizioni assicurative	
Posizioni assistenziali	
Casse di previdenza	
Tipo di contratto collettivo di lavoro	

4. copia del capitolato d'oneri firmato in ogni pagina dal legale rappresentante o dal procuratore firmatario per accettazione delle condizioni ivi stabilite;
5. certificazione in originale della cauzione provvisoria di importo pari al 2% (€ 1.156,52) dell'importo posto a base d'asta, ai sensi dell'art. 75 del D.lgs 163/2006 e s.m.i., in tutte le forme ivi previste; la fidejussione a scelta dell'offerente può essere prestata mediante fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs 385/93 e s.m.i., come statuito dall'art. 127 del DPR 207/2010 contenente, a pena di esclusione:
 - a) la clausola con cui il garante si obbliga ad effettuare il versamento della somma garantita all'ente appaltante entro 15 gg a semplice richiesta scritta dello stesso, anche per il recupero di penali contrattuali;
 - b) la clausola di espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale ex art. 1944 c.c.;
 - c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, c.c.

L'importo della garanzia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 75, comma 7, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i., è ridotto del 50% (€ 578,26) per gli operatori economici ai quali venga rilasciata da organismi accreditati la certificazione di qualità indicata dalla norma dianzi citata. L'operatore economico, per poter usufruire di detto beneficio, deve segnalare nella



documentazione amministrativa generale il possesso del requisito, allegando copia della certificazione di qualità posseduta.

I versamenti di cui sopra dovranno essere effettuati nel seguente modo:

- a) tramite bonifico bancario sul conto corrente ordinario di tesoreria n. 10951778 IBAN: IT74J0300204810000010951778 intestato a Regione Autonoma Sardegna nel quale deve essere inserita la causale DEP. PROVV.: Deposito cauzionale partecipazione gara d'appalto per l'affidamento del "SERVIZIO DI REDAZIONE DEL PIANO FAUNISTICO VENATORIO REGIONALE 2013 - 2018";

La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. L'offerta deve essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia per ulteriori 180 gg., nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta la stipula del contratto, su semplice richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura.

6. dichiarazione di impegno, in originale, di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art. 113 del D.lgs 163/2006 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse l'affidatario (art. 75, comma 8, D.lgs 163/2006 e s.m.i.);
7. certificato di iscrizione al registro delle imprese rilasciato dalla C.C.I.A.A. ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza, se trattasi di imprese straniere non residenti in Italia, di data non anteriore a sei mesi dalla data della gara oppure una dichiarazione sostitutiva di certificazione (art.46 DPR 445/00 e s.m.i.) sottoscritta dal legale rappresentante o procuratore firmatario, contenente gli elementi del certificato stesso, attestanti che l'attività richiesta rientra in quella dell'impresa;

Il suddetto certificato o dichiarazione deve contenere almeno le seguenti informazioni se applicabili all'operatore economico: dati identificativi dell'impresa (denominazione o ragione sociale, forma giuridica, sede, durata della società, oggetto sociale, numero di iscrizione, codice fiscale, partita i.v.a.); sistemi di amministrazione e controllo (informazioni sugli organi sociali e sugli organi di controllo); informazioni sullo statuto/atto costitutivo, informazioni patrimoniali e finanziarie (capitale sociale, conferimenti, strumenti finanziari, patrimonio o finanziamento destinato ad uno specifico affare); operazioni straordinarie (trasformazioni, fusioni, scissioni); scioglimento e procedure concorsuali; cancellazioni e trasferimento sede; attività; titolari di cariche o qualifiche; amministratori; sindaci, membri organi di controllo; titolari di altre cariche o qualifiche; albi ruoli e licenze; soci e titolari di diritti su quote e azioni; sedi secondarie ed unità locali; certificazione prevista dalla legge 46/1990 (attività di impiantista, abilitazioni e responsabili tecnici).

Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A., dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A. e copia dell'atto costitutivo e dello statuto.

8. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore firmatario con la quale si attesti la insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, lett. a, d, e, f, g, h, i, l, m, m-bis, m-quater del D.lgs 163/2006 e s.m.i.

Sulla lettera m-quater si chiede che si attesti alternativamente:



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- a) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- b) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
- c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Saranno esclusi i concorrenti per i quali si accerterà che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica.

Sulla lettera g) si precisa che qualora siano intervenuti "Piani di rateizzazione" di eventuali carichi in ruolo su accertamenti definitivi presso l'Agenzia delle entrate ne dovrà essere data apposita comunicazione al fine di consentire agli uffici le relative verifiche presso gli enti preposti.

9. dichiarazione sostitutiva di atto notorio sottoscritta dal legale rappresentante (il potere di rappresentanza deve risultare dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio o da copia autenticata dell'atto che attesti i poteri del firmatario) o dal procuratore firmatario e dal direttore tecnico, se si tratta di ditta individuale, da tutti i soci e direttori tecnici, se si tratta di società in nome collettivo, da tutti i soci accomandatari e direttori tecnici, se si tratta di società in accomandita semplice, e da tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e dal direttore tecnico e/o dai direttori tecnici e il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, relativa all'insussistenza per gli stessi sottoscrittori delle cause di esclusione di cui al comma 1, lett. b), c), m-ter dell'art. 38 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.;

Sul punto si precisa, che per la suddetta lettera c) dovranno essere presentate le dichiarazioni relative alle "cessazioni delle cariche", in ordine all'insussistenza di soggetti cessati dalla carica ovvero in ordine all'insussistenza nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente alla data di pubblicazione del bando. Qualora sussista a carico di tali soggetti una condotta penalmente rilevante l'impresa dovrà dichiarare che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata ed qualora sottoposta a controllo e a semplice richiesta della stazione appaltante presentare i documenti che dimostrano l'effettiva dissociazione.

Tale dichiarazione può essere resa dal legale rappresentante o procuratore firmatario dell'operatore economico, oppure personalmente da ciascuno dei soggetti interessati.

L'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.



10. dimostrazione della capacità economica e finanziaria, mediante dichiarazione sottoscritta dal titolare o dal procuratore firmatario resa nelle forme della dichiarazione sostitutiva di atto notorio, unitamente a copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore, di quanto segue:

- a) indicazione del fatturato globale d'impresa (intendendosi per questo l'importo risultante esclusivamente dalle fatture emesse) realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari (2008-2010), non inferiore ad € 100.000,00 i.v.a. esclusa;
- b) indicazione del fatturato specifico (intendendosi per questo l'importo risultante esclusivamente dalle fatture emesse) realizzato negli ultimi tre esercizi finanziari (2008-2010), con elenco completo dei precedenti analoghi servizi effettuati e regolarmente certificati dal committente, contenente: l'amministrazione appaltante o il soggetto privato che ha affidato l'appalto, l'oggetto dell'appalto, una breve descrizione dei principali servizi, la durata contrattuale e l'importo dei contratti. Il fatturato specifico minimo previsto per la partecipazione alla gara deve essere complessivamente non inferiore a € 50.000,00 iva esclusa, realizzato cumulativamente negli ultimi tre esercizi finanziari (2008-2010). Ciascun servizio specifico dovrà avere la certificazione di buona esecuzione di tutte le attività oggetto del contratto, rilasciata dall'Ente appaltante o, per i servizi svolti in favore di privati, l'analoga dichiarazione di regolare esecuzione rilasciata dal committente. Per la partecipazione alla presente gara, la stazione appaltante richiede la dimostrazione del requisito relativo alla capacità specifica richiesta mediante la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, mentre, in sede di verifica e controllo del predetto requisito, ai sensi dell'art. 48 del D.lgs 163/2006 e s.m.i., la stazione appaltante chiederà ai concorrenti di comprovare la sussistenza di quanto dichiarato mediante la produzione delle suddette certificazioni di buona esecuzione.

I servizi utili al raggiungimento del fatturato specifico minimo riguardano i lavori svolti su elaborazione di Carte Faunistiche Regionali, di Piani faunistici Provinciali, e di procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e Valutazione d'Incidenza (VI); sino al raggiungimento della soglia richiesta di € 50.000,00 iva esclusa.

In caso di RTI/consorzio il possesso dei requisiti economici può essere dimostrato anche cumulativamente. Tuttavia la mandataria dovrà possedere almeno il 50% (€ 25.000,00 iva esclusa) dell'importo di fatturato specifico minimo richiesto e ciascuna mandante almeno il 10% (€ 5.000,00 iva esclusa), sino al raggiungimento dell'importo di fatturato specifico minimo complessivamente richiesto (€ 50.000,00 iva esclusa).

Infine, saranno riconosciuti, sempre ai fini della dimostrazione del requisito della capacità economico-finanziaria specifica richiesta, solo i servizi effettivamente prestati dal dichiarante. Pertanto, qualora la ditta indichi servizi realizzati in RTI, la stessa dovrà indicare la percentuale del servizio da essa effettivamente svolta all'interno del RTI e solo tale importo, debitamente fatturato, verrà riconosciuto utile ai fini della dimostrazione del requisito in argomento.

Pertanto, ad es. qualora la ditta A, mandataria, abbia effettuato in precedenza un servizio con le ditte B e C, mandanti, la ditta A dovrà indicare, qualora partecipi alla presente gara, solo la percentuale di servizio effettivamente dalla stessa resa e fatturata. Le mandanti, B e



C, analogamente, qualora anch'esse partecipino alla presente gara, potranno dichiarare solo i servizi resi in favore dello stesso committente secondo la percentuale del RTI.

Tutto ciò al fine di evitare che la mandataria dichiari l'intero o parte del servizio, e le mandanti, le stesse parti del medesimo servizio, eventualmente svolte in favore della mandataria e che abbiano comunque lo stesso beneficiario finale, in modo quindi da evitare ogni possibile duplicazione sostanziale dello stesso servizio ai fini della dimostrazione del requisito in questione.

Per le imprese che hanno iniziato l'attività da meno di 3 anni i requisiti di fatturato devono essere rapportati ai periodi di attività (fatturato richiesto/3) x anni di attività.

11. dimostrazione della capacità tecnica professionale, mediante dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore firmatario, resa nelle forme della dichiarazione sostituiva di atto notorio, unitamente a copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore. La capacità tecnica e professionale dovrà essere dimostrata in base a quanto riportato all'art. 42, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i..
12. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore firmatario, resa nelle forme della dichiarazione sostituiva di atto notorio, a dimostrazione che l'impresa è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della L. 68/99.
13. dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o dal procuratore firmatario, resa nelle forme della dichiarazione sostituiva di atto notorio, con cui si attesti di aver preso visione del bando di gara e del capitolato d'oneri.
14. documentazione necessaria ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., in caso di ricorso all'istituto dell'avvalimento di cui si dirà nel successivo punto.
15. dichiarazione in ordine alla informativa, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
16. dichiarazione di autorizzare l'uso del fax quale mezzo di trasmissione idoneo per qualunque comunicazione inerente sia la fase di gara che la fase di esecuzione del contratto in caso di aggiudicazione.
17. presentazione del Modello GAP di cui all'art. 2 legge 12.10.1982, n. 726 e legge 30.12.1991 n. 410, da produrre in copia, debitamente compilato dal legale rappresentante dell'operatore economico concorrente.

A pena di esclusione, l'istanza di partecipazione e tutte le dichiarazioni a corredo dell'offerta dovranno riportare l'oggetto dell'appalto e dovranno essere rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e accompagnate da copia fotostatica del documento di riconoscimento del dichiarante (ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documento idoneo equivalente, rilasciato secondo la legislazione dello Stato di appartenenza).

Si precisa che qualora il documento di riconoscimento del dichiarante non sia in corso di validità, la copia fotostatica dello stesso dovrà recare, in calce, la dichiarazione da parte del dichiarante medesimo che i dati contenuti nel documento non hanno subito variazioni dalla data del rilascio, ai sensi dell'articolo 45, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.



Art. 7.2 - Contenuto della busta “ B ”: offerta tecnica

1. L'offerta tecnica, redatta in lingua italiana, contenuta in apposita busta debitamente chiusa, con le medesime modalità previste per il plico principale, pena l'esclusione dalla gara, dovrà essere unica e firmata dal legale rappresentante della ditta o, in caso di R.T.I. già costituito o consorzio, dal legale rappresentante dell'impresa mandataria o del consorzio, ovvero, in caso di RTI/consorzi non ancora costituiti al momento della presentazione dell'offerta, dai legali rappresentanti di tutte le imprese raggruppande.

2. L'offerta dovrà essere corredata da una “Relazione tecnica”, che dovrà illustrare dettagliatamente le caratteristiche tecniche del servizio e dovrà contenere gli elementi minimi già indicati all'art. 2 nonché il dettaglio di ogni eventuale elemento ritenuto utile.

La relazione dell'offerta tecnica dovrà essere composta da un numero massimo di 30 pagine in formato A4, in cui si specifichino i seguenti contenuti:

- a. le modalità con cui sarà realizzata la prestazione descritta nei punti dall'1. al 9. di cui al precedente art. 2;
- b. il nominativo di almeno 4 esperti di comprovata esperienza in gestione della fauna selvatica;

La relazione dovrà evidenziare le principali caratteristiche e gli aspetti ritenuti maggiormente qualificanti della proposta in relazione a ciascun criterio e sottocriterio di valutazione elencato nella tabella di cui all'art. 10 “Criteri di aggiudicazione dell'appalto” del presente capitolato e dalla quale dovrà emergere:

- qualità tecnica della proposta con particolare riferimento alla chiarezza espositiva e grado di dettaglio delle attività; pertinenza dello studio proposto rispetto al servizio chiesto; dettaglio delle modalità di svolgimento del servizio;
- adeguatezza dell'organizzazione degli esperti con particolare riferimento alle competenze specialistiche, esperienze di lavoro e pertinenza rispetto agli obiettivi;
- cronoprogramma del servizio, articolato in tutte le fasi operative previste dal presente capitolato d'oneri e nel quale dovrà essere esplicitamente richiamato il termine ultimo delle attività da svolgersi entro i 18 mesi previsti per lo svolgimento del servizio;
- scheda in carta semplice, senza autentica di firma, riportante le specifiche professionalità degli esperti, comprese quelle del rappresentante legale o coordinatore generale, le esperienze, i ruoli di ciascuno in relazione all'attività da svolgere. I predetti requisiti dovranno essere posseduti, a pena di inammissibilità, entro la data di scadenza dei termini per la presentazione dell'offerta.

Alla scheda dovranno essere allegati i curricula vitae et studiorum degli esperti debitamente firmati dagli interessati e accompagnati da copia di un documento di identità in corso di validità. Dai suddetti curricula si dovrà evincere la qualità e quantità delle esperienze professionali nonché ulteriori attività di ricerca e studi post-laurea (dottorato, master, specializzazioni) attinenti il servizio oggetto del presente capitolato d'oneri. I curricula sono considerati allegati alla relazione e non contribuiscono quindi al computo del numero massimo di pagine ammesso per l'offerta tecnica.



3. I concorrenti possono formulare proposte tecniche migliorative, in aggiunta a quanto previsto dal capitolato d'oneri. Le parti che, secondo il concorrente, costituiscono proposte migliorative dovranno essere evidenziate in grassetto all'interno dell'offerta tecnica in modo da consentire alla stazione appaltante una facile individuazione degli elementi migliorativi proposti, nonché riassunte in apposito paragrafo dedicato alle "offerte migliorative" contenuto nella "Relazione tecnica".

L'eventuale offerta migliorativa potrà riguardare: le tematiche addizionali rispetto al capitolato di cui viene offerta la trattazione e la tempistica di fornitura del servizio.

In sede di valutazione dell'offerta tecnica, la commissione giudicatrice valuterà le offerte migliorative secondo i criteri indicati all'art. 10.

4. In caso di RTI, l'offerta tecnica dovrà contenere, a pena di esclusione, la specificazione delle parti di servizio rese dalle singole imprese raggruppate nel rispetto delle percentuali corrispondenti alla quota di partecipazione al raggruppamento, rispettando in tal senso le indicazioni fornite dall'art. 275 del D.P.R. 207/2010 con particolare riferimento al fatto che la mandataria deve eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

5. Il concorrente dovrà specificare con apposita dichiarazione quali sono le parti dell'offerta che intende sottrarre al diritto d'accesso, ritenendole coperte da riservatezza e/o privata, poiché attinenti a segreti tecnici o commerciali, motivando dettagliatamente la dichiarazione.

6. L'offerta tecnica dovrà essere presentata anche su supporto informatizzato (CD/DVD).

7. L'offerta tecnica non dovrà riportare alcuna indicazione che possa ricondurre, in maniera diretta o indiretta, ai contenuti dell'offerta economica, pena l'esclusione.

8. Il concorrente è vincolato alle decisioni dell'amministrazione e darà esecuzione all'appalto attenendosi alle sue indicazioni in merito all'accoglimento delle predette proposte.

Art. 7.3 - Contenuto busta "C": offerta economica

1. L'offerta economica, in bollo, redatta in lingua italiana, contenuta in una busta sigillata con le medesime modalità previste per il plico principale, pena altrimenti l'esclusione dalla gara, dovrà contenere al suo esterno l'indicazione della ragione sociale o del nominativo dell'offerente nonché del domicilio legale. L'offerta, datata, dovrà essere sottoscritta in ogni sua pagina dal legale rappresentante dell'impresa (o persona munita di comprovati poteri di firma) o, nel caso di R.T.I./consorzio già costituito, dal soggetto capogruppo (legale rappresentante dell'RTI/consorzio) o in caso di RTI/consorzio da costituirsi, da tutti i soggetti che la comporranno, contenente un chiaro riferimento alla gara di che trattasi.

2. Nell'offerta dovranno essere riportati, pena l'esclusione:

- il prezzo netto (escluso di i.v.a.) del servizio, espresso in cifre e in lettere ed anche in percentuale di ribasso rispetto all'importo posto a base d'asta;
- il prezzo complessivo lordo (compreso di i.v.a.), espresso in cifre e in lettere.
- l'impegno a mantenere invariato il prezzo, in caso di aggiudicazione, sino alla scadenza naturale del contratto, ivi compresi gli eventuali periodi di proroga;
- l'impegno a mantenere ferma la propria offerta per un periodo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte e a rinnovarla di ulteriori 180 giorni su



semplice richiesta della stazione appaltante.

3. L'offerente deve garantire per un periodo di 12 mesi dall'aggiudicazione definitiva e/o entro il periodo di durata del contratto, l'estensione di tutto o parte della fornitura del servizio aggiudicato, su richiesta della stazione appaltante, entro i limiti di 1/5 dell'importo contrattuale, alle medesime condizioni economiche e di contratto, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 114, comma 2, del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.e dell'art. 311 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e in tutti gli altri casi previsti dalle norme vigenti. L'amministrazione si riserva, pertanto, la facoltà, di estendere l'appalto nei limiti di quanto poc'anzi stabilito.

4. Le offerte anormalmente basse verranno sottoposte a verifica, richiedendo eventualmente ai concorrenti di fornire precisazioni e giustificazioni al riguardo, con facoltà dell'amministrazione e/o della commissione giudicatrice di assegnare un termine perentorio entro cui i concorrenti devono far pervenire le dette precisazioni e/o giustificazioni, pena l'esclusione dalla gara. Sul punto si applicheranno le disposizioni di cui agli articoli 86, 87 e 88 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.

5. Il periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato dalla propria offerta è di 180 giorni dalla scadenza del termine per la sua presentazione; tuttavia la stazione appaltante si riserva di chiedere agli offerenti il differimento di detto termine di ulteriori 180 giorni (art. 11 comma 6 del D.lgs. 163/06 e s.m.i.) qualora non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

Art. 7.4 - Partecipazione in caso di raggruppamenti temporanei di imprese (RTI), di consorzi e avvalimento

1. E' ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande (RTI) con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 37 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.

2. E' ammessa altresì la partecipazione di consorzi di imprese, ovvero, per le imprese stabilite in altri paesi membri dell'UE, nelle forme previste nei paesi di stabilimento. Ai consorzi, a seconda del tipo, si applica la disciplina prevista dagli articoli 36 e 37 del codice dei contratti pubblici.

3. Nei casi predetti la domanda di partecipazione dovrà essere unica e firmata da tutte le imprese costituenti il RTI/consorzio, salvo le ipotesi in cui il raggruppamento o consorzio sia già costituito. In tale ultima ipotesi la domanda dovrà essere firmata solo dalla ditta mandataria.

4. E' ammesso l'avvalimento, secondo le modalità e disciplina di cui all'art. 49 del D.lgs 163/2006 e s.m.i., ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti per la partecipazione e dell'utilizzazione dei mezzi tecnici e/o economici per l'esecuzione dell'appalto; qualora il fornitore si avvalga (o in caso di RTI le singole imprese raggruppate) della capacità economico-finanziaria-tecnica di società terze, il concorrente dovrà allegare la documentazione richiesta dall'art. 49 del citato D.lgs 163/2006 e s.m.i.

5. In caso di avvalimento la società dei cui mezzi si avvarrà la concorrente risponderà in solido delle obbligazioni assunte con la stipula del contratto.

6. In ogni caso, la stazione appaltante e per essa il seggio di gara, si riserva la facoltà di richiedere ogni ulteriore documentazione qualora quella presentata non fosse ritenuta idonea e/o sufficiente.

7. Non è ammessa la partecipazione di imprese, anche in RTI o consorzio, che abbiano rapporti di controllo e/o collegamento, ai sensi dell'art. 2359 c.c., o una qualsiasi relazione, anche di fatto, con



altre imprese che partecipano alla gara singolarmente o quali componenti di altri RTI o consorzi, se risulta dimostrabile che la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale. Tal caso determina l'esclusione dalla gara sia delle imprese collegate, sia della impresa controllante che delle imprese controllate, o delle imprese con le quali si hanno relazioni con le conseguenze sopra indicate, nonché dei RTI o consorzi ai quali le imprese eventualmente partecipino.

8. Sono altresì esclusi dalla gara i concorrenti coinvolti in situazioni oggettive lesive della par condicio tra i concorrenti e/o lesive della segretezza delle offerte.

9. In caso di raggruppamento di imprese i requisiti di cui all'art. 38 del D.lgs 163/2006 e s.m.i. devono essere posseduti da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento pena l'esclusione di tutto il RTI.

10. In caso di raggruppamento di imprese al fine di potere accedere alla riduzione del 50% della cauzione di cui all'articolo 75 del D.lgs. 163/2006 la certificazione di qualità deve essere posseduta da tutte le imprese che partecipano al raggruppamento.

11. Le imprese che intendano presentare offerta in RTI o in consorzio o con l'impegno di costituire un RTI/consorzio nel contratto di RTI devono impegnarsi ad osservare gli obblighi previsti dalla legge 136/2010.

12. Le imprese che intendano presentare offerta in RTI o in consorzio o con l'impegno di costituire un RTI/consorzio dovranno osservare, pena l'esclusione di tutto il raggruppamento/consorzio, le seguenti condizioni per quanto concerne la documentazione amministrativa da produrre ai fini della partecipazione alla presente gara:

- a. il plico e le buste "A", "B" e "C" dovranno riportare all'esterno l'intestazione:
 - di tutte le imprese raggruppande, in caso di RTI non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta;
 - dell'impresa mandataria, in caso di RTI formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta;
 - del consorzio;
- b. per quanto riguarda la busta "A" contenente la documentazione amministrativa, la domanda di partecipazione, dovrà essere unica e firmata, in caso di RTI non formalmente costituiti al momento della presentazione dell'offerta, da tutte le imprese raggruppande, e, in caso di RTI formalmente costituiti prima della presentazione dell'offerta, dall'impresa mandataria. La cauzione provvisoria dovrà essere presentata:
 - i. in caso di R.T.I. costituito, su mandato irrevocabile, dalla Impresa mandataria, in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale con l'indicazione che il soggetto garantito è il "raggruppamento";
 - ii. in caso di RTI costituendo, su mandato irrevocabile, dalla Impresa mandataria, in nome e per conto di tutti i concorrenti con responsabilità solidale con l'indicazione che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande;



- iii. in caso di Consorzio, dal Consorzio medesimo;
 - iv. in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorzianti con indicazione che il soggetto garantito è il costituendo Consorzio.
- c. Gli altri documenti previsti ai precedenti punti 5 e 6 dell'art. 7.1 potranno essere presentati anche dalla sola capogruppo, o designata tale, mentre tutti gli altri documenti dovranno essere presentati sia dalla mandataria che da ogni singola mandante. Per quanto concerne la dimostrazione della capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale, la stessa potrà essere contenuta anche in un'unica dichiarazione, ed in tal caso la medesima dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese facenti parte del RTI/consorzio. L'inosservanza delle precedenti disposizioni relative alla documentazione amministrativa per l'RTI/consorzio determinerà l'esclusione di tutto l'RTI/consorzio;
- d. in caso di RTI già costituito o consorzio stabile, dovrà inoltre essere prodotta, pena l'esclusione del raggruppamento/consorzio, copia autentica del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza, conferito alla mandataria ovvero dell'atto costitutivo del consorzio;
- e. in caso di RTI/consorzio non ancora costituito, invece, pena l'esclusione del raggruppamento/consorzio, dovranno essere allegate le dichiarazioni, firmate in ogni pagina dal legale rappresentante di ogni impresa raggruppanda/consorzianda o da persona dotata di poteri di firma, oppure in alternativa una sola dichiarazione congiunta, firmata in ogni pagina dal legale rappresentante di ogni impresa raggruppanda/consorzianda, o da persona dotata di poteri di firma, dalle quali si evinca inequivocabilmente: a) la volontà di volersi costituire in RTI/consorzio; b) a quale impresa del RTI/consorzio da formare, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza; c) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.
- f. in caso di partecipazione in consorzio stabile, copia della delibera dell'organo deliberativo.

13. In caso di aggiudicazione della gara ad un R.T.I., il pagamento del corrispettivo della fornitura verrà effettuato solo a favore dell'Impresa mandataria, previa spedizione all'Amministrazione delle fatture emesse anche dalle Imprese mandanti, conformemente alle modalità previste dalla normativa, anche secondaria, vigente in materia, nonché nel contratto d'appalto sottoscritto.

Art.8- Procedura di gara

1. La gara d'appalto si terrà in seduta pubblica a partire dalle ore **11.00** del giorno **21.03.2012** presso la Direzione generale della difesa dell'ambiente – Servizio Tutela della Natura - Via Roma n. 80 – 09123 - Cagliari – Italia.

2. La presente gara sarà espletata mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli articoli 17, comma 4, lett. a) e 18, comma 1, lett. c) della L.R. 7.8.2007, n. 5.

3. Sulle domande presentate verranno effettuati i controlli di legge per verificare l'attendibilità di quanto dichiarato e/o autocertificato.



4. La valutazione delle offerte tecnica ed economica sarà effettuata dall'apposita commissione istituita prima della data fissata per l'apertura dei plichi, ai sensi dell'art. 84 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
5. Sono ammessi a presenziare allo svolgimento della gara i rappresentanti legali degli operatori economici partecipanti o loro incaricati muniti di apposita delega.
6. Ai sensi dell'art. 86, comma 2, del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. si procederà alla valutazione di congruità delle offerte in relazione alle quali sia i punti relativi all'offerta economica, sia la somma dei punti relativi all'offerta tecnica, siano entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal presente bando di gara.
7. I risultati finali di ogni operazione di calcolo saranno approssimati fino alla seconda cifra decimale arrotondata all'unità superiore qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque.
8. Si precisa che non sono ammesse offerte economiche in aumento.
9. Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta conveniente ed idonea in relazione all'oggetto del contratto e fatta comunque salva l'applicazione dell'art. 81, comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.
10. La procedura di aggiudicazione avverrà secondo le seguenti fasi:

PRIMA FASE

La commissione di gara a partire dalle ore 11.00 del 21/03/2012, in seduta pubblica, provvederà:

- a) alla verifica del rispetto del termine e delle modalità di presentazione dei plichi;
- b) all'apertura della busta "A – documentazione amministrativa" ed alla verifica di regolarità della documentazione amministrativa, all'ammissione (se del caso anche con riserva) o all'esclusione dei concorrenti. I documenti ivi contenuti saranno siglati dai componenti del seggio di gara. In ipotesi di irregolarità formali, non compromettenti il principio della par condicio fra i concorrenti, il concorrente, nell'interesse della stazione appaltante, giusta art. 46 D.lgs 163/2006 e s.m.i., sarà invitato, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo fax, a completare o a fornire i chiarimenti opportuni in merito ai documenti presentati;
- c) all'apertura della busta "B – offerta tecnica" presentata dai concorrenti ammessi alla gara e alla verifica, numerazione e sigla dei documenti in essa contenuti.
- d) al sorteggio, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i., dei concorrenti a cui richiedere la documentazione a comprova del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dichiarati nella domanda di offerta; la documentazione da trasmettere sarà la stessa prevista nel presente capitolato per la comprova dei requisiti dell'aggiudicatario e del secondo in graduatoria; si ricorda che il termine di dieci giorni, dal ricevimento della richiesta per la presentazione dei documenti sopra indicati, è perentorio. Si invitano pertanto gli operatori economici ad attivarsi per tempo per l'invio tempestivo dei documenti richiesti. Si precisa che qualora la predetta documentazione non venga trasmessa



ovvero non confermi le dichiarazioni rilasciate in sede di partecipazione alla gara, si procederà all'esclusione degli operatori economici, alla segnalazione del fatto all'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici e all'escussione della relativa cauzione provvisoria.

Qualora l'esame della documentazione amministrativa non si esaurisca nell'arco della seduta fissata per il giorno sopraindicato, la stessa verrà aggiornata al giorno successivo (esclusi sabato e domenica) o altro giorno comunicato dal presidente di gara.

La commissione si riserva di effettuare controlli dettagliati della documentazione amministrativa presentata (BUSTA A) in seduta riservata, le cui conclusioni verranno comunicate ai partecipanti alla gara.

Una volta dichiarata chiusa la seduta pubblica e portate a compimento le verifiche di cui al precedente punto d), si procederà all'esame delle offerte tecniche presentate dai concorrenti ammessi alla gara.

La commissione giudicatrice, in una o più sedute riservate provvederà alla valutazione di ciascuna offerta tecnica presentata dai concorrenti attribuendo alle stesse i rispettivi punteggi secondo le modalità indicate nel presente Capitolato d'onori.

SECONDA FASE

La commissione giudicatrice, in altra seduta pubblica, di cui verrà data comunicazione mediante fax ai soli concorrenti ammessi alla gara, provvederà:

- a) alla lettura dei punteggi complessivi attribuiti dalla commissione giudicatrice all'offerta tecnica presentata da ciascun operatore economico;
- b) all'apertura della busta "C – offerta economica presentata dai concorrenti ed alla verifica, numerazione e sigla dei documenti in essa contenuti;
- c) al calcolo preliminare del punteggio complessivo da attribuire a ciascun offerente sulla base dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica ed a quella economica, secondo le modalità indicate nel presente capitolato;
- d) alla definizione della graduatoria provvisoria dei concorrenti;
- e) all'individuazione delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 86, comma 2, del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;

Qualora non si rilevi la presenza di offerte anormalmente basse, nella stessa seduta pubblica il presidente di gara procederà a dichiarare l'aggiudicazione provvisoria in favore della migliore offerta, la cui comunicazione verrà inoltrata ai partecipanti alla procedura, secondo le specificità definite del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

Qualora, invece, si rilevi la presenza di offerte anormalmente basse il presidente di gara, chiude la seduta pubblica e né da comunicazione al responsabile del procedimento (artt. 121 e 284 del DPR 207/2010).

TERZA FASE (EVENTUALE) - VALUTAZIONE GIUSTIFICAZIONI



Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 88 comma 7 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., sottopone a verifica la prima migliore offerta (riservandosi di sottoporre a verifica contemporaneamente anche la seconda migliore offerta).

Il responsabile del procedimento avvia la procedura di cui all'art. 87 comma 1 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. e per la verifica delle giustificazioni presentate dal concorrente si potrà avvalere degli uffici o organismi tecnici della stazione appaltante e/o della commissione di gara e/o di apposita commissione ove costituita (art. 88 comma 1-bis del d.lgs. 163/2006 e s.m.i.).

Al termine di tale procedura il presidente della commissione di gara, in seduta pubblica, dichiara l'anomalia delle offerte che sono risultate non congrue all'esito del procedimento di verifica, e dichiara l'aggiudicazione provvisoria in favore della migliore offerta risultata congrua, la cui comunicazione verrà inoltrata ai partecipanti alla procedura, secondo le specificità definite del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

Il presidente di gara comunicherà al responsabile del procedimento l'esito della procedura di gara.

Art.9- Adempimenti per l'aggiudicazione definitiva

1. L'aggiudicazione definitiva sarà disposta con idoneo provvedimento, previa verifica dell'aggiudicazione provvisoria ai sensi del comma 1 dell'articolo 12 del D.lgs 163/2006 e s.m.i., del comma 5 dell'articolo 11 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.

2. L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente, mentre è soggetta a verifica da parte della stazione appaltante, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 5/2007 e dell'art. 12 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.

3. La stazione appaltante procederà a verificare in capo al soggetto aggiudicatario, il possesso dei requisiti di ordine generale e quanto altro disposto dalla norma.

4. Nel termine assegnato dall'amministrazione, il provvisorio aggiudicatario, a pena di revoca dell'aggiudicazione, dovrà far pervenire alla stazione appaltante la seguente documentazione entro 15 gg dalla ricezione della richiesta via fax:

- a. certificato di iscrizione al registro delle imprese recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9, comma 1, del DPR 252/98, o per le imprese straniere, certificato equipollente, emesso in data anteriore a 6 mesi dalla data di aggiudicazione.
- b. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del DPR 445/00, in cui si attesti che all'impresa, o al suo legale rappresentante, non è stata irrogata alcuna delle sanzioni o delle misure cautelari di cui al D.Lgs 231/01 che impediscono di contrattare con le pubbliche amministrazioni.

5. Nel termine assegnato dall'amministrazione l'aggiudicatario dovrà altresì far pervenire alla stazione appaltante la seguente documentazione entro 15 gg dalla ricezione della richiesta via fax, fermo restando il dovere della stazione appaltante di verificare i requisiti di ordine generale come stabilito dal comma 3 dell'art. 38 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i.:

- a) certificato del casellario giudiziale, relativo al titolare ed al direttore tecnico, se si tratta di



ditta individuale, a tutti i soci e direttori tecnici, se si tratta di società in nome collettivo, a tutti i soci accomandatari e direttori tecnici, se si tratta di società in accomandita semplice, e a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed al direttore tecnico (o ai direttori tecnici) e al socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio, attestanti l'insussistenza per gli stessi dei provvedimenti di condanna di cui al comma 1, lett. c), art. 38 del D.lgs 163/2006 e s.m.i.

L'aggiudicatario dovrà anche indicare i direttori tecnici ed amministratori cessati dalla carica nell'anno precedente alla data di pubblicazione del presente bando e comprovare anche per questi l'insussistenza della citata causa di esclusione o fornire la dimostrazione della dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata;

- b) certificato dei carichi pendenti relativo al titolare ed al direttore tecnico, se si tratta di ditta individuale, a tutti i soci e direttori tecnici, se si tratta di società in nome collettivo, a tutti i soci accomandatari e direttori tecnici, se si tratta di società in accomandita semplice, e a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed al direttore tecnico (o ai direttori tecnici) e al socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Si rammenta che tale certificato deve essere richiesto alla Procura della Repubblica presso il Tribunale del luogo di residenza del richiedente;

- c. documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) di cui all'art. 2 D.L. 210/2002, come modificato dalla legge di conversione 266/2002.

6. L'aggiudicatario e il secondo in graduatoria, ai sensi dell'art. 48 comma 2 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., saranno, altresì, invitati a trasmettere i documenti comprovanti il possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale. In particolare la documentazione da trasmettere sarà la seguente:

- 1) copia delle dichiarazioni dei redditi, ed in particolare della dichiarazione ai fini iva corredata dalla nota di trasmissione;
- 2) copia delle fatture relative ai servizi eseguiti e dichiarati;
- 3) copia dei contratti relativi ai servizi indicati per la dimostrazione del requisito, muniti di relativa certificazione di buona esecuzione rilasciata dall'Ente appaltante o, per i servizi svolti in favore di privati, analoga dichiarazione di regolare esecuzione rilasciata dal competente organo dell'impresa appaltante;
- 4) dichiarazione resa dal soggetto o organo contabile o di controllo (revisore dei conti, sindaci, etc.) della società attestante la misura e la tipologia del fatturato di cui alla capacità economica-finanziaria;
- 5) libro unico del lavoro aggiornato;
- 6) libro beni ammortizzabili aggiornato.

7. La documentazione prodotta in copia semplice, deve essere accompagnata da una dichiarazione di conformità del legale rappresentante, con indicazione dell'amministrazione presso la quale si trovano gli originali, corredata da una copia non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.



B – offerta economica (prezzo)

max 20 punti

La commissione giudicatrice valuterà dapprima l'offerta tecnica e attribuirà il relativo punteggio per poter passare poi alla successiva fase di valutazione dell'offerta economica.

DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO PER IL CRITERIO QUALITÀ

Ai fini della valutazione dell'offerta tecnica sotto il profilo della qualità tecnica e funzionale del servizio, il punteggio verrà attribuito in base ad una valutazione proporzionale dei seguenti elementi:

Criterion	Sub-criterion	Modalità di attribuzione del punteggio		Punteggio parziale	Punteggio max
A1) qualità tecnica della proposta (max. punti 30)	chiarezza espositiva, completezza e grado di dettaglio dell'attività	chiarezza espositiva	poco chiara	0	10
			chiara	1	
			molto chiara	3	
		completezza	incompleta	0	
			completa	1	
			completa e ben articolata	3	
		grado di dettaglio	scarso	0	
			sufficiente	2	
			molto dettagliato	4	
	pertinenza della proposta rispetto al servizio chiesto	proposta non pertinente		0	10
		proposta pertinente e rispondente al servizio chiesto		5	
		proposta ottima pertinente e rispondente al servizio chiesto		10	
	dettaglio delle modalità di svolgimento del servizio	modalità di svolgimento del servizio non sufficientemente dettagliata		0	10
		modalità di svolgimento del servizio dettagliata		5	
		modalità di svolgimento del servizio molto dettagliata, definita in maniera precisa e accurata		10	



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

A2) esperienza del coordinatore generale o del rappresentante legale (max. punti 20)	esperienza maturata in qualità di coordinatore generale	1 anno di esperienza	5	20
		da 2 a 4 anni di esperienza	10	
		da 5 a 8 anni di esperienza	15	
		oltre 8 anni di esperienza	20	
A3) esperienza dei collaboratori (max. punti 22)	esperienze specialistiche relativamente a -Piani Faunistici -Carte Faunistiche -Gestione Faunistica	da 1 a 2 anni	4	22
		da 3 a 5 anni	10	
		da 6 a 10 anni	16	
		oltre 10 anni	22	
A4) Lavori svolti in Sardegna (max. punti 2)	Carta Faunistica Piani P.F.	da 1 a 2	1	2
		oltre 2	2	
A5) offerta migliorativa	1 tematiche in più		2	6
	2 tematiche in più		4	
	oltre 2 tematiche in più		6	

Ai fini della determinazione dei punteggi finali da assegnare all'offerta per la parte dedicata alla qualità, si applicherà la seguente formula:

ovvero:

$$P_{Q_iesimo} = \sum_n W_q * V_{i_}$$

$$P_{Q_iesimo} = (PT_{A-C_iesimo} / PT_{A-C_max}) * W_q$$

dove:

P_{Q_iesimo} = punteggio di qualità attribuito all'iesimo concorrente (indice di valutazione dell'offerta tecnica).

W_q = punteggio massimo attribuibile al requisito qualità (80 punti)

V_i = coefficiente della prestazione dell'offerta dell'iesimo concorrente.

$$= (PT_{A-C_iesimo} / PT_{A-C_max})$$

Dove:

PT_{A-C_iesimo} = □ punteggi dei sotto criteri attribuiti all'iesimo concorrente

$$= P_{A1_iesimo} + \dots + P_{C_iesimo}$$

PT_{A-C_max} = □ punteggi dei sotto criteri massima tra tutte le offerte ricevute.



Il coefficiente V_i quindi **risulta variabili da 0 a 1** ed è determinato in modo da attribuire al concorrente iesimo, che ha riportato il punteggio migliore, il valore 1 e proporzionando gli altri di conseguenza.

Saranno ammessi alla successiva fase relativa all'apertura delle offerte economiche solamente i concorrenti che riporteranno un punteggio per l'offerta tecnica pari o superiore a 64 punti risultanti dalla somma dei punteggi ottenuti per ogni singolo criterio di valutazione (A1+A2+A3+A4+A5) che saranno calcolati dopo l'applicazione della formula di normalizzazione.

Il punteggio della valutazione economica sarà attribuito secondo la seguente formula:

$$P_{E_iesimo} = W_P * C_i$$

dove:

P_{E_iesimo} = punteggio per il criterio prezzo attribuito all'iesimo concorrente (indice di valutazione dell'offerta economica).

W_P = punteggio massimo attribuibile al criterio prezzo (20 punti)

C_i = coefficiente prezzo attribuito al concorrente iesimo

Dove il coefficiente prezzo verrà calcolato seguendo le disposizioni dell'allegato P del DPR 207/2010 come di seguito esplicito:

Per $A_i \leq A_{soglia}$

$$C_i = X * A_i / A_{soglia}$$

Per $A_i > A_{soglia}$

$$C_i = X + (1,00-X) * [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$$

Dove:

A_i = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente iesimo

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribasso sul prezzo) dei concorrenti

A_{max} = valore dell'offerta più conveniente (ribasso)

X = 0,9

Nell'applicazione delle suddette formule si procederà al calcolo dei punteggi sino alla quarta cifra decimale approssimato secondo il metodo dell'euro.

L'aggiudicazione provvisoria del servizio avverrà sulla base della graduatoria derivante dalla somma dei punteggi calcolati per l'offerta tecnica (P_Q) e l'offerta economica (P_E) secondo la formula ($P = P_Q + P_E$) ed in favore del concorrente che avrà totalizzato il punteggio più alto.

A parità di punteggio totale fra diversi concorrenti risulterà aggiudicatario il concorrente che avrà realizzato il maggior punteggio per l'offerta tecnica (P_Q).

Saranno escluse le offerte nelle quali fossero sollevate eccezioni e/o riserve di qualsiasi natura alle condizioni di fornitura specificate nella documentazione di gara, ovvero sottoposte a condizione, nonché offerte incomplete e/o parziali.



Art.11-Decadenza dall'aggiudicazione

L'aggiudicatario decadrà dall'aggiudicazione nei seguenti casi:

- a) accertamento, successivamente all'aggiudicazione, dell'insussistenza dei requisiti minimi richiesti dal capitolato d'oneri
- b) accertamento, successivamente all'aggiudicazione, della sussistenza di una delle cause di esclusione di cui all'art. 1 bis della legge 383/2001 e s.m.i.
- c) accertamento, successivamente all'aggiudicazione, della sussistenza delle cause ostative di cui al D. lgs. n. 231/2001 e s.m.i.
- d) accertamento, successivamente all'aggiudicazione, della sussistenza delle condizioni ostative ai sensi della normativa antimafia
- e) accertamento, successivamente all'aggiudicazione, della violazione delle disposizioni in materia di assunzioni obbligatorie di cui alla legge 68/99 e s.m.i.
- f) mancato adempimento degli obblighi di cui al successivo art. 12
- g) mancata presentazione alla stipula del contratto, salvo ipotesi di impossibilità derivante da causa ad esso imputabile, debitamente documentata.

Nel caso non si proceda all'aggiudicazione del servizio al primo concorrente per le cause di cui sopra, la stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicazione al secondo classificato ovvero ai successivi, secondo l'ordine della graduatoria.

Art.12-Aggiudicazione definitiva e stipula del contratto

La stazione appaltante inviterà l'aggiudicatario provvisorio, anche a mezzo telegramma o fax, a produrre, entro il termine dalla stessa stabilito, la documentazione necessaria ai fini della stipula del contratto. L'aggiudicatario provvisorio dovrà far pervenire la seguente documentazione entro 20 giorni dalla richiesta, pena la revoca dell'aggiudicazione:

- a) certificato del casellario giudiziale relativo
 - 1) al titolare ed al direttore tecnico, se si tratta di ditta individuale,
 - 2) a tutti i soci e direttori tecnici, se si tratta di società in accomandita semplice,
 - 3) a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed al direttore tecnico o ai direttori tecnici, se si tratta di altro tipo di società,

attestante l'insussistenza per gli stessi dei provvedimenti di condanna di cui all'art. 38, comma 1, lett. c) del D. lgs. 163/2006 e s.m.i. L'aggiudicatario dovrà indicare i direttori tecnici ed amministrativi cessati dalla carica nel triennio precedente alla data di pubblicazione del presente capitolato d'oneri e comprovare anche per questi l'insussistenza della citata causa di esclusione o fornire la dimostrazione della dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata;

- b) certificato dei carichi pendenti relativo al titolare ed al direttore tecnico se si tratta di ditta individuale, a tutti i soci e direttori tecnici, se si tratta di società in nome collettivo, a tutti i soci accomandatari e direttori tecnici se si tratta di società in accomandita semplice e a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed al direttore tecnico o ai direttori tecnici se si



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

tratta di altro tipo di società. Tale certificato deve essere chiesto alla Procura della Repubblica presso il tribunale del luogo di residenza del richiedente;

- c) certificato di iscrizione al registro delle imprese recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9, comma 1, del D.P.R. 252/98 e s.m.i. o, per le imprese straniere, certificato equipollente emesso in data anteriore a sei mesi dalla data di aggiudicazione;
- d) documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) di cui all'art. 2 D.L. 210/2002, come modificato dalla legge di conversione n. 266/2002 e s.m.i.;
- e) dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 in cui si attesti che all'impresa o al suo legale rappresentante non è stata irrogata alcuna delle sanzioni o delle misure cautelari di cui al D. lgs. 231/2001 che impediscono di contrattare con le pubbliche amministrazioni;
- f) idoneo documento attestante il rilascio della cauzione definitiva (garanzia fideiussoria), emessa secondo le modalità e termini di cui all'art. 13 del presente capitolato d'oneri;
- g) dichiarazione resa dal soggetto o organo contabile o di controllo (revisore dei conti, sindaci, etc.) della società attestante la misura e la tipologia del fatturato di cui alla capacità economica-finanziaria;
- h) dichiarazione indicante le generalità, il titolo di studio e la qualifica professionale della persona responsabile della prestazione della fornitura nonché del suo sostituto. Nel caso di R.T.I. e di consorzio dovranno essere indicate le generalità, il titolo di studio e la qualifica professionale di un solo responsabile della fornitura e di un solo sostituto.

In caso di R.T.I./Consorzio/GEIE e di consorzi la documentazione di cui alle precedenti lettere f) ed i) dovrà essere presentata dall'impresa mandataria o capogruppo mentre la documentazione di cui alle altre lettere dovrà essere presentata da tutte le ditte del R.T.I./Consorzio/GEIE.

Dovranno, infine, essere prodotti:

- copia autentica del mandato speciale irrevocabile con rappresentanza alla impresa capogruppo ovvero dell'atto costitutivo del consorzio qualora non acquisito nel corso della procedura;
- nell'atto costitutivo del R.T.I. dovranno essere indicate le percentuali di partecipazione delle ditte nel raggruppamento e le attività, quantificate economicamente, che le stesse rispettivamente dovranno svolgere, nel rispetto dei valori di partecipazione nel R.T.I.

Scaduto il termine di 20 giorni la stazione appaltante verificherà se la documentazione prodotta dall'aggiudicatario provvisorio sia formalmente e sostanzialmente completa, regolare e se l'aggiudicatario risulti in possesso dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta; in caso affermativo verrà disposta l'aggiudicazione definitiva a favore del concorrente con conseguente invito allo stesso, a mezzo raccomandata A.R., a stipulare il contratto. In caso negativo la stazione appaltante dichiarerà decaduto il concorrente dall'aggiudicazione provvisoria, dandone comunicazione al concorrente medesimo.

Ove in tale ultimo caso la stazione appaltante non intenda indire una nuova gara procederà all'aggiudicazione provvisoria al concorrente che segue nella graduatoria che, nel termine di 15 giorni dal ricevimento della comunicazione di invito, sarà tenuto a fornire la documentazione come sopra descritta.



Nei confronti dell'aggiudicatario dichiarato decaduto la stazione appaltante potrà rivalersi in ogni caso sulla cauzione prestata a garanzia dell'offerta, che verrà perciò incamerata.

Resta ferma la necessità di acquisire nei confronti dell'aggiudicatario definitivo la documentazione di legge in materia di "antimafia".

L'aggiudicatario dovrà eseguire il servizio per l'esecuzione del contratto in stretto raccordo e secondo le indicazioni che gli verranno fornite dal responsabile del procedimento (art. 119 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

Il contratto, comunque, sarà stipulato solo dopo l'approvazione degli atti della commissione giudicatrice e dei suoi esiti da parte della stazione appaltante.

Qualora l'aggiudicatario non si presenti per la stipula del contratto nel giorno all'uopo stabilito, comunicato a mezzo raccomandata A.R., la stazione appaltante revocherà l'aggiudicazione per inadempimento e procederà all'aggiudicazione del servizio al secondo concorrente in graduatoria.

Il contratto sarà stipulato in forma scritta e sarà registrato. Le relative spese di registrazione e bollo sono a esclusivo carico dell'aggiudicatario.

Il contratto per l'espletamento del servizio avrà durata di 18 mesi dalla data di stipula.

Art.13- Garanzia ed assicurazione

L'aggiudicatario è obbligato, all'atto della stipula del contratto, a costituire una garanzia fideiussoria di importo pari al 10 % dell'importo di aggiudicazione (art. 113, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

Art.14- Oneri ed obblighi dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario dovrà farsi carico di tutto quanto occorra perché il servizio reso sia conforme al presente capitolato d'oneri osservando scrupolosamente quanto in esso sia previsto.

Sono a carico dell'aggiudicatario le imposte di bollo, le imposte di registro e tutte le spese derivanti dalla stipula del contratto.

La stazione appaltante è esonerata da qualunque responsabilità derivante dai rapporti di lavoro tra l'aggiudicatario e terzi. L'aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità civile e penale in caso di infortuni e di danni arrecati eventualmente dal personale nell'esecuzione delle prestazioni.

L'aggiudicatario si impegna ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i dipendenti e/o collaboratori in base alle leggi vigenti sulle assicurazioni sociali e, in generale, a tutte le disposizioni normative vigenti in materia di lavoro.

L'aggiudicatario si obbliga, altresì, alla completa osservanza di tutte le norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi in tema di esecuzione dei lavori, assicurazione infortuni, igiene e sicurezza del lavoro, antinfortunistica e quant'altro applicabile alla prestazione richiesta.

L'aggiudicatario si obbliga a pagare i tributi di legge.

L'aggiudicatario è diretto ed unico responsabile di ogni conseguenza negativa civile e penale derivante dall'inosservanza o dalla imperfetta osservanza delle norme vigenti e, in particolare, dei danni arrecati a persone o cose derivanti da imprudenze, imperizia o negligenza nell'esecuzione delle prestazioni previste dal servizio.



E' esclusa ogni responsabilità della stazione appaltante e dei suoi incaricati per infortuni che dovessero derivare dall'esecuzione del servizio, per qualsiasi risarcimento venisse richiesto da terzi in conseguenza di infortuni verificatisi durante l'espletamento del servizio.

In qualsiasi tempo, durante l'esecuzione del servizio oggetto del presente appalto, la stazione appaltante avrà la facoltà di eseguire tutti i controlli, misure, accertamenti, perizie e verifiche che a suo insindacabile giudizio riterrà necessarie per riconoscere la regolare esecuzione del servizio appaltato.

Art.15- Inadempienze e penali

La stazione appaltante si riserva il diritto di verificare l'adeguatezza del servizio prestato dall'aggiudicatario.

In caso di inadempimento, la stazione appaltante intimerà all'aggiudicatario, a mezzo di raccomandata A.R., di adempiere a quanto necessario per il rispetto delle specifiche norme contrattuali entro il termine perentorio di 15 giorni. L'aggiudicatario dovrà comunicare le sue controdeduzioni entro 10 giorni dalla data di ricevimento della contestazione.

Nel caso in cui il predetto procedimento in contraddittorio dovesse concludersi negativamente con il mancato accoglimento delle controdeduzioni presentate dall'aggiudicatario, gli eventuali pagamenti in corso verranno immediatamente sospesi. Il contratto verrà risolto nel caso in cui l'aggiudicatario non dovesse comunque adempiere entro il termine di 30 gg. dal ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento di contestazione.

La risoluzione comporterà, come conseguenza, la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate nonché il risarcimento, in danno dell'aggiudicatario, degli eventuali maggiori danni conseguenti all'esecuzione della prestazione.

All'aggiudicatario inadempiente saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dalla stazione appaltante rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Nel caso di minori spese, nulla competerà all'aggiudicatario inadempiente. L'esecuzione in danno non esimerà l'aggiudicatario inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto.

Il maggior tempo impiegato nell'ultimazione del servizio, dovuto a cause di forza maggiore o per fatti non imputabili all'aggiudicatario espressamente riconosciute dalla stazione appaltante, non sarà considerato ritardo.

Per ogni giorno di ritardo nella consegna del servizio secondo le scadenze dettagliate all'art. 2, l'amministrazione appaltante applicherà una penale pari allo 0,1 % dell'importo contrattuale.

E' considerato inadempimento delle obbligazioni derivanti dal presente capitolato d'onere il ritardo superiore ai 15 giorni rispetto alle scadenze previste nel precedente articolo 2.

Art.16- Modalità di pagamento

I pagamenti saranno effettuati dalla stazione appaltante a norma di legge, su presentazione di regolare documento idoneo ai fini fiscali e subordinatamente all'approvazione della documentazione presentata, in tre rate secondo le seguenti modalità:



- 20% dopo i primi 30 giorni solari dalla data dell'incarico previa presentazione della relazione preliminare e cronoprogramma sulle attività da svolgere;
- 30% alla presentazione delle relazione intermedia al 31 dicembre 2012;
- 50% alla consegna dello studio oggetto dell'appalto.

Art.17- Sub appalto

Per quanto riguarda il subappalto si fa richiamo al disposto di cui all'art. 118 del D.lgs 163/06 e s.m.i. L'operatore economico è tenuto a indicare già in sede di offerta se intende ricorrere al subappalto specificando anche le parti di attività che intende affidare a terzi corrispondenti a quanto illustrato nell'offerta tecnica. Nella dichiarazione di subappalto dovrà essere indicata la parte del servizio che si intende subappaltare, in conformità a quanto previsto dall'art. 118 del Codice dei Contratti.

La dichiarazione di subappalto dovrà essere resa dal rappresentante legale dell'operatore economico singolo/consorzio di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c), del D. Lgs. n. 163/2006 ovvero da tutti i rappresentanti legali dei soggetti partecipanti al raggruppamento, in caso di associazione temporanea di operatori economici/consorzio/GEIE di cui all'art. 34, comma 1, lett. d), e) ed f) del D. Lgs. n. 163/2006.

Art.18- Vincoli contrattuali

Il concorrente è vincolato già dal momento in cui è a conoscenza dell'aggiudicazione provvisoria disposta in suo favore dalla commissione all'uopo preposta.

Il contratto sarà stipulato in forma scritta solo dopo l'approvazione degli atti della commissione e dei suoi esiti da parte della stazione appaltante ed è sottoposto alla condizione sospensiva di cui all'art. 11, comma 11, del D.lgs 163/06 e s.m.i.

Art.19- Proprietà degli elaborati del servizio

La stazione appaltante acquista la proprietà esclusiva di tutto il materiale utilizzato per l'esecuzione del servizio e dei relativi risultati, di tutti i diritti che ne derivano nonché la piena ed esclusiva proprietà dei supporti necessari alla stampa ed alla riproduzione degli elaborati.

L'aggiudicatario riconosce alla stazione appaltante il diritto pieno ed esclusivo allo sfruttamento delle proprietà come dianzi indicate.

Art.20- Controversie

Non è ammesso dalle parti il ricorso all'arbitrato. Tutte le eventuali controversie che dovessero sorgere tra l'aggiudicatario e la stazione appaltante durante lo svolgimento del servizio o in relazione allo stesso sono demandate al Giudice ordinario. Il foro competente è quello di Cagliari.

Art.21- Trattamento dei dati personali

La stazione appaltante si ritiene autorizzata al trattamento dei dati personali relativi agli operatori economici partecipanti alla gara, nei limiti ed ai sensi del d.lgs. 196/03 e s.m.i. esclusivamente per lo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali, in ottemperanza all'art. 18 dello stesso decreto.



I dati forniti, chiesti in base ad obbligo di legge ed unicamente ai fini della costruzione del rapporto commerciale ed al suo mantenimento, saranno raccolti, trattati ed archiviati mediante procedimenti informatici e manuali (archivi cartacei) ad accesso selezionato, secondo le disposizioni di legge.

L'eventuale diffusione dei dati trattati ad altri soggetti sarà consentita nei soli limiti del perseguimento delle finalità istituzionali della stazione appaltante e delle norme stabilite dalla legge e dai regolamenti.

Titolare del trattamento dei dati è il direttore del servizio Tutela della natura dell'Assessorato della difesa dell'ambiente. Responsabile del trattamento, fino al termine del procedimento ed alla fase di aggiudicazione del Servizio, sarà il medesimo titolare, nell'ambito del cui ufficio i dati verranno custoditi e trattati, anche tramite incarico agli addetti dell'ufficio stesso.

Ai concorrenti saranno comunque riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs 196/03 e s.m.i.

Art.22- Diritto di accesso

E' garantito agli operatori economici concorrenti l'accesso ai documenti amministrativi relativi alla presente gara. Il diritto è esercitabile solo dopo la conclusione del procedimento.

Art.23- Riservatezza

L'aggiudicatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza e di non divulgarli in alcun modo né utilizzarli per scopi diversi da quelli strettamente necessari alla partecipazione alla gara ed alla realizzazione del contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste altresì relativamente a tutto il materiale predisposto ai fini dell'esecuzione del contratto.

L'aggiudicatario sarà responsabile dell'esatta osservanza delle norme suddette anche da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori.

L'aggiudicatario si obbliga altresì a non far uso né direttamente, né indirettamente per proprio uso o per conto di terzi, del mandato conferito e delle informazioni di cui verrà a conoscenza in relazione ad esso e ciò anche dopo la scadenza del contratto.

Art.24- Informazioni

La documentazione di gara è disponibile in formato elettronico scaricabile dal sito internet della Regione Autonoma della Sardegna nella sezione bandi e gare. E' disponibile in formato cartaceo, ritirabile all'indirizzo della stazione appaltante nei giorni feriali dalle h. 11:30 alle h. 13:00 sino al giorno precedente la scadenza del termine per presentare l'offerta.

Il rilascio delle copie è subordinato al preventivo pagamento di € 0,13 per ciascuna copia in formato A4. Il pagamento deve essere effettuato mediante versamento su:

- c/c postale n. 60747748 intestato a Regione Autonoma della Sardegna - Entrate varie. Per i versamenti su tale conto corrente postale, eseguiti tramite bonifici bancari, è obbligatoria l'indicazione del seguente codice IBAN (delle Poste): IT21Q076010480000060747748.
- c/c bancario presso Unicredit Banca S.P.A. - intestato a Regione Autonoma della Sardegna le cui coordinate bancarie sono codice IBAN: IT15W0200804810000010951778.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Codice BIC SWIFT(per i bonifici da banca estere): UNCRITM1H60.

Nella causale del versamento deve essere indicata la dicitura: “rimborso per costi di riproduzione copie documenti, il capitolo di entrata della Direzione generale della Difesa dell’Ambiente EC 362.008 e la relativa UPB di riferimento E 362.002”.

Eventuali informazioni complementari e chiarimenti sul contenuto del bando di gara, del presente capitolato d’oneri ed in generale sugli altri documenti di gara, potranno essere chiesti al Servizio Tutela della natura, Assessorato della difesa dell’Ambiente della Regione Autonoma della Sardegna; le richieste, formulate in lingua italiana, dovranno essere trasmesse a mezzo fax al n. +39.70.606.6705 o ad altro numero che verrà tempestivamente comunicato ovvero rivolte ai numeri di telefono 070.6062041, 070.6066895 e 070.6066798 o inviate a mezzo di posta elettronica agli indirizzi amb.cons.natura@regione.sardegna.it; e langius@regione.sardegna.it .

I chiarimenti e le informazioni saranno forniti solo per le domande che perverranno entro le ore 12:00 del quinto giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle offerte e potranno essere periodicamente pubblicati sul sito della stazione appaltante www.regione.sardegna.it.

Le comunicazioni relative alla presente gara avverranno tramite fax e potranno essere anticipate via e-mail. La stazione appaltante si riserva di richiedere ai concorrenti di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate con facoltà di assegnare, a tal fine, un termine perentorio entro cui gli stessi devono far pervenire detti completamenti e/o chiarimenti, pena l’esclusione della gara.

Art.25- Responsabile del procedimento

Ai sensi dell’art. 10 del codice degli appalti pubblici D.lgs 163/2006 e s.m.i. il responsabile del procedimento è la dott.ssa Laura Angius.

Il Direttore del Servizio

Paola Zinzula